



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

# **La Centrale Regionale di Committenza di forniture, servizi e lavori della Regione Autonoma della Sardegna**

**Cagliari, 12 Novembre 2012**

## Definizioni

➔ **ART. 3, CO. 34, Codice dei contratti**  
La «**Centrale di Committenza**» è un'amministrazione aggiudicatrice che **acquista forniture o servizi** destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori o **aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi** destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.

➔ **ART. 2, CO. 2, D.P.C.M. , 30.6.2011, N. 55214**  
La **Stazione Unica Appaltante** ha natura giuridica di **centrale di committenza** di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'articolo 33 del medesimo decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale.

## Il ruolo delle Centrali di Committenza – FOCUS sul d.P.R. 207/2010



### **Art. 274, d.P.R. 207/2010**

Le centrali di committenza, previa sottoscrizione di appositi protocolli di intesa per il **collegamento informatico con l'Osservatorio**, acquisiscono in via telematica dati, informazioni e documentazione in ordine alla fase di esecuzione del contratto, anche in relazione a quanto stabilito al riguardo nelle disposizioni di cui al titolo IV.



### **Art. 312, co. 5, d.P.R. 207/2010**

..... le centrali di committenza possono svolgere **attività di supervisione** e controllo, anche attraverso controlli a campione e verifiche ispettive in corso di esecuzione, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese dall'affidatario a favore delle stazioni appaltanti.

Le possibili leve di intervento da attivare per il raggiungimento degli obiettivi sono:

## Obiettivi

Razionalizzare la spesa per la realizzazione dei lavori, lo svolgimento di servizi di ingegneria e architettura e le forniture di beni e servizi, garantendo l'autonomia delle Amministrazioni

Rendere le procedure più snelle e rapide

Garantire la massima trasparenza e soddisfazione delle Amministrazioni utenti

Sviluppare e semplificare l'accesso al mercato degli appalti per le imprese locali e renderlo più competitivo

## Possibili leve di intervento

- **Diminuzione dei prezzi unitari** attraverso **economie di scala** conseguibili con l'aggregazione della domanda;
- Offerta di una **gamma di strumenti** che le P.A. possano utilizzare in base alle specifiche esigenze;
- **Semplificazione di alcune fasi del ciclo degli appalti**, consentendo la focalizzazione delle risorse sulle fasi di **programmazione e monitoraggio del mercato, per settori merceologici**.

- Introduzione di **strumenti di acquisto anche telematici** che consentono di abbattere i tempi intercorrenti fra la manifestazione dei bisogni e il loro soddisfacimento.

- Maggiore utilizzo di **procedure ad evidenza pubblica**;
- Utilizzo di **gare telematiche che garantiscono la massima oggettività e trasparenza delle operazioni**.

- **Network di comunicazione con fornitori, esecutori di lavori, prestatori di servizi e associazioni di categoria** che punti a far crescere **negli operatori economici** le capacità progettuali per soddisfare al meglio la domanda pubblica;
- Sviluppo di iniziative che tengano in attenta considerazione gli **assetti del mercato locale e che ne possano valorizzare le caratteristiche distintive**.

### Delibera n. 33/8 del 31.07.2012

***Istituzione di una “Centrale di Committenza”  
strutturata in due Stazioni Uniche Appaltanti  
denominate “S.U.A. Contratti Pubblici di Beni e Servizi” e  
“S.U.A. Contratti Pubblici di Lavori e Servizi di Ingegneria e Architettura”***

**Legge  
Regionale  
29.07.2007  
n. 2**

***Art. 9 Razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi e contenimento della spesa, basato sull'utilizzo di strumenti telematici, attraverso l'istituzione di un centro di acquisto territoriale - CAT***

**Legge  
Regionale  
7.8.2007  
n. 5**

***Art. 63. L'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, servizi e forniture di interesse regionale (Osservatorio) istituito presso l'Assessorato regionale dei lavori pubblici, è articolato nella Sezione Regionale dell'Osservatorio nazionale e nell'Osservatorio regionale”***

**Legge  
Regionale  
22.02.2012  
n. 4**

***Art. 3 “Centrale unica di committenza”. Gli enti locali possono utilizzare le **Convenzioni Quadro stipulate** dalla Regione, ovvero avvalersi della piattaforma telematica della medesima per la gestione di procedure di gara aggregate, previo convenzionamento con l'Amministrazione regionale***

# Analisi del quadro normativo di riferimento

## Focus su delibera n°33/8 del 31.07.2012



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attraverso la delibera n°33/8 del 31.07.2012 la Regione Autonoma della Sardegna ha deliberato di Istituire una “Centrale Regionale di Committenza”

### Struttura

- ▶ **2 Stazioni Uniche Appaltanti** denominate “**S.U.A. Contratti Pubblici di Beni e Servizi**” e “**S.U.A. Contratti Pubblici di Lavori e Servizi di Ingegneria e Architettura – Sistema dell’Osservatorio Regionale**” aventi rispettivamente riporto diretto alla **Direzione Generale dell’Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica** e alla **Direzione generale dell’Assessorato dei Lavori Pubblici**

### Processo di riorganizzazione

- ▶ Il mandato per la **definizione e proposta del processo di riorganizzazione interna** delle Direzioni generali interessate e per i necessari accordi e sinergie operative con la società “SardegnaIT”, in sintonia con le esigenze espresse, è stato assegnato agli **Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, dei Lavori Pubblici e degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione**

### Risorse

- ▶ Le **risorse necessarie** per l’attuazione del progetto saranno individuate successivamente alla **definizione della soluzione organizzativa idonea all’attuazione del progetto di “Centrale Regionale di Committenza”**, in coerenza con il quadro normativo, regionale e nazionale, vigente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



“Centrale Regionale di  
Committenza”

# Analisi del quadro normativo di riferimento

## Focus su art. art. 63, l.r. 5/2007 - Osservatorio dei contratti pubblici



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, servizi e forniture di interesse regionale (Osservatorio) è stato istituito dalla legge Regionale 7 Agosto 2007 art. 63 presso l'Assessorato regionale dei lavori pubblici

### Compiti OSSERVATORIO

L'osservatorio svolge i seguenti compiti:

- ▶ **Raccolta ed elaborazione dei dati informativi concernenti il ciclo dell'appalto di lavori pubblici, servizi e forniture** su tutto il territorio regionale.
- ▶ Determinazione annuale costi standardizzati medi regionali di riferimento per tipologie di opere, manufatti, per singoli tipi di lavorazione, e per tipo di servizio e fornitura.
- ▶ Pubblicazione programmi triennali dei lavori pubblici ed elenco dei lavori pubblici affidati.
- ▶ Costante monitoraggio del mercato degli appalti, quale strumento necessario di previsione degli investimenti territoriali e, in questo senso, leva indispensabile per direzionare le politiche di sviluppo in favore del sistema delle imprese, incentivandone la competitività e l'innovazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



“Centrale Regionale di  
Committenza”

### Destinatari

- ▶ Le attività sono svolte a favore di :
  - ▶ **Regione, enti e agenzie regionali, enti e aziende del S.S.N. generale**
  - ▶ **Enti locali, loro consorzi o associazioni, nonché istituti di Istruzione scolastica e universitaria presenti ed operanti nel territorio regionale**
  - ▶ **Amministrazioni statali**

## Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici

### Sezione Regionale dell'Osservatorio Nazionale

### Osservatorio regionale

#### Artt. 2 e 6 Disciplinare Osservatorio – Decreto assessoriale 41/2009

Trasparenza procedimenti contrattuali.

Pubblicità degli atti concernenti l'intero ciclo dell'appalto, tra cui:

- programmazione
- bandi, avvisi
- aggiudicazioni ed esiti integrali di gara, comprese le procedure negoziate
- varianti
- affidamenti diretti
- sicurezza,
- collaudo

#### Art. 2 Disciplinare Osservatorio – Decreto assessoriale 41/2009

- Interfaccia delle amministrazioni locali - principio di sussidiarietà.
- Elaborazione dati e informazioni sul ciclo dell'appalto e redazione rapporti statistici su andamento e caratteristiche della spesa pubblica per lavori, servizi e forniture e sui risultati del monitoraggio effettuato.
- Individuazione di eventuali scostamenti sul costo della manodopera, in base ai dati acquisiti.
- Supporto informativo agli enti competenti nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e obblighi contributivi.
- Diffusione buone pratiche delle SS.AA. e degli operatori di settore, compresa la responsabilità sociale dell'impresa.
- Promozione sportelli di informazione delle SS.AA.
- Elaborazione atti di indirizzo da sottoporre alla Giunta regionale, finalizzati a semplificare, rendere omogenea e mettere in rete le attività delle SS.AA.

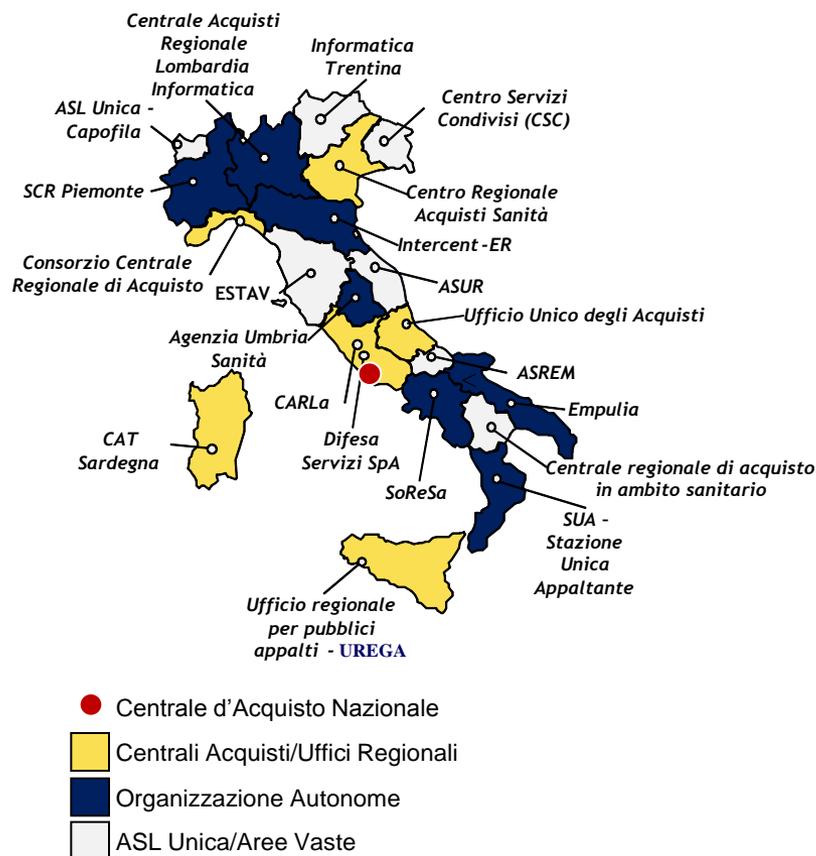
#### Art. 5 Disciplinare Osservatorio – Decreto assessoriale 41/2009

- Supporto agli operatori, attraverso consulenze e pareri in materia contrattuale
- Promozione e coordinamento, anche mediante diffusione di buone pratiche, di ogni iniziativa utile ai fini della formazione e aggiornamento professionale degli operatori della materia, con particolare riferimento alla sicurezza e tutela dei lavoratori.
- Diffusione della conoscenza di strumenti innovativi di finanziamento degli investimenti.

## Distribuzione Regionale

Dal benchmark effettuato è emerso che **in tutte le Regioni** esiste una **forma di centralizzazione degli acquisti**, che si sostanzia con **modalità organizzative** e di **funzionamento** tendenzialmente personalizzate

### Distribuzione territoriale delle Centrali



Sulla base della **forma giuridica/organizzativa utilizzata**, si possono distinguere **tre** grandi categorie di Centrali di Acquisto.:

- ▶ **CENTRALI DI ACQUISTO REGIONALI /UFFICI REGIONALI**: strutture interne alla regione con finalità di aggregazione della spesa in favore di Amministrazioni territoriali obbligate e facoltative.
- ▶ **Organizzazioni autonome**: enti strumentali eventualmente dotati di propria personalità giuridica (agenzia) o SpA a capitale pubblico
- ▶ **ASL Unica/Aree Vaste**: enti regionali che razionalizzano/ottimizzano i processi di acquisto, mantenendo inalterata l'organizzazione delle strutture sanitarie territoriali, attraverso l'aggregazione di più ASL o la definizione di una ASL di riferimento nel territorio

## Modelli di riferimento

Secondo l'**Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (AVCP)**, le Centrali di Acquisto si possono distinguere sulla base dei **modelli di funzionamento** adottati\*

- ▶ Tali modelli si differenziano sostanzialmente per la scelta di **delegare o meno l'esercizio della funzione ad un soggetto ad hoc appositamente costituito**

### Modello Agenziale

- ▶ L'**Amministrazione regionale** decide di istituire un **nuovo soggetto** cui **delegare la funzione acquisti, formalmente esterno all'organigramma della regione** ma strettamente connesso all'amministrazione, dal punto di vista giuridico
- ▶ **All'agenzia/società devono obbligatoriamente rivolgersi per i propri acquisti le aziende sanitarie**, ma vi è un input forte anche sugli enti locali, almeno per quanto concerne gli acquisti di beni standardizzati. (Ad esempio Intercent-ER Emilia Romagna)

**Basilicata** → Centrale regionale di acquisto in ambito sanitario - ASL  
**Campania** → SO.RE.SA. – S.p.A.  
**Emilia Romagna** → INTERCENT – ER- Agenzia Regionale  
**Friuli Venezia Giulia** → **CSC – Centro Servizi condivisi Udine - ASL**  
**Liguria** → **Centrale Regionale di Acquisto - Consorzio**  
**Piemonte** → **CSI – SCR Piemonte – S.p.A.**  
**Puglia** → Empulia – Piattaforma di intermediazione digitale (gestita da Innovapuglia S.p.A.)

### Modello a rete

- ▶ La **Regione mette a disposizione** delle Amministrazioni interessate la **propria piattaforma telematica per la gestione della gare e agisce come stazione appaltante unica**
- ▶ Gli enti in questo modello hanno due possibilità: **gestirsi le proprie gare in maniera autonoma** utilizzando la piattaforma regionale comune, oppure **rivolgersi alla Centrale di committenza** come stazione appaltante unica per l'organizzazione comune delle gare e stabilire quindi convenzioni di acquisto

**Abruzzo** → **Ufficio Unico degli Acquisti - Ufficio Regionale**  
**Calabria** → **SUA – Stazione Appaltante Unica – Autorità Regionale**  
**Lazio** → C.A.R.La – Centro Acquisti Regione Lazio  
**Lombardia** → Centrali Acquisti Lombardia informatica – Piattaforma Digitale  
**Marche** → ASUR – ALS Unica Capofila - ASL  
**Molise** → ASREM – Azienda Sanitaria regionale Molise - ASL  
**Sardegna** → **Centro d'Acquisto Territoriale – Ufficio Regionale**  
**Sicilia** → UREGA - Ufficio regionale per pubblici appalti - Ufficio Regionale  
**Toscana** → ESTAV – ASL unica Capofila – Agenzia Regionale  
**Trentino** → Direzione Acquisti Informatica Trentina – Ufficio Interno  
**Umbria** → Agenzia Umbria Sanità – Agenzia Regionale  
**Valle d'Aosta** → ASL Unica – Capofila - ASL  
**Veneto** → Centro regionale acquisti Sanità – Ufficio Regionale

(\*) Primo Rapporto Nazionale – Come acquista la P.A.

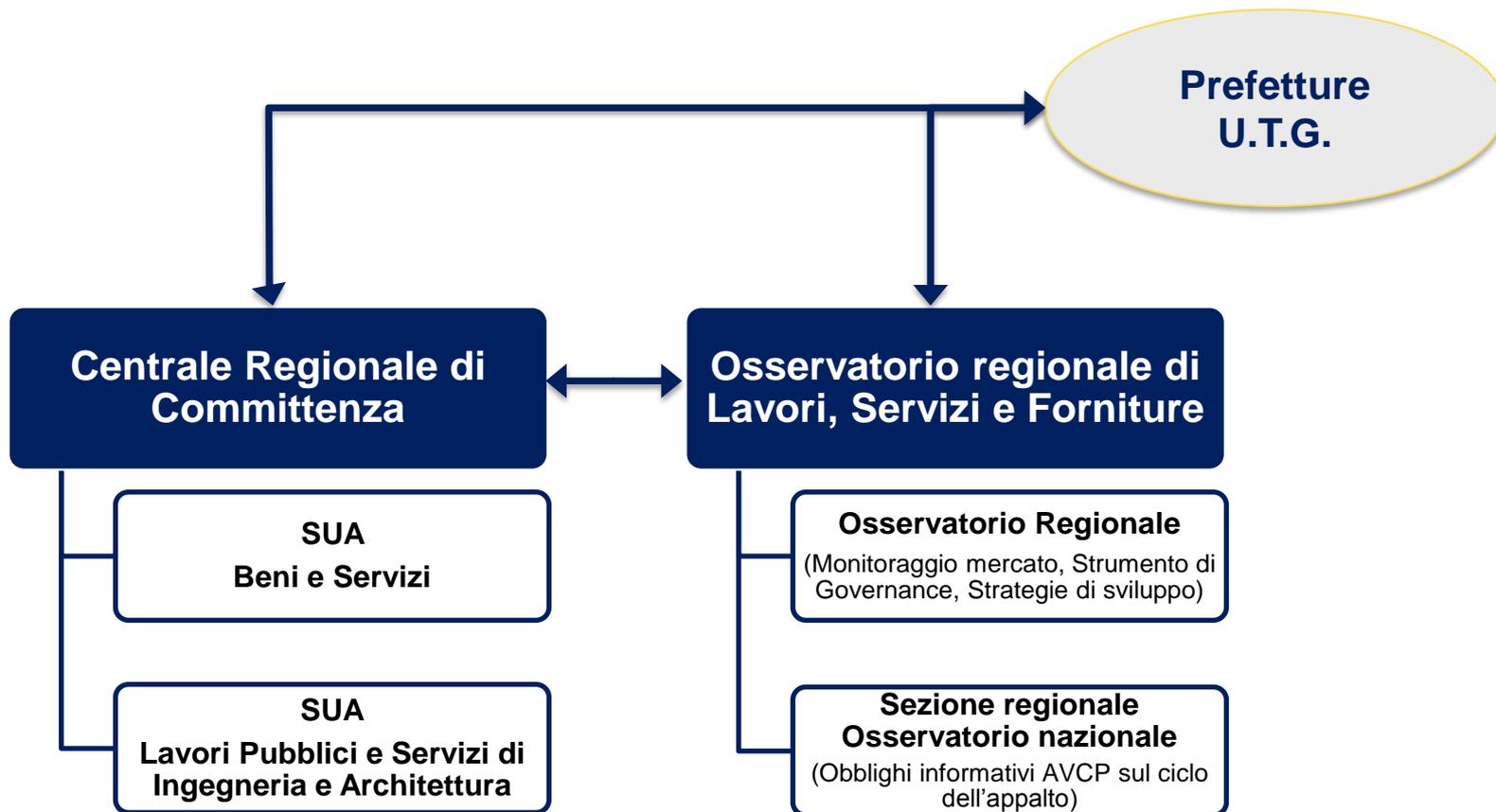
## Bacino d'utenza

Le Amministrazioni utenti sono suddivise in quattro tipologie (comparti), che presentano caratteristiche e peculiarità fra loro molto diverse, sia in termini di **spesa di riferimento**, sia in termini di **complessità organizzativa**:

COMPARTI		
<b>Regione ed Enti regionali</b>	▶ Amministrazione regionale	1
	▶ Enti regionali / Agenzie / Società	18
<b>Enti locali e Comunità montane</b>	▶ Amministrazioni comunali	377
	▶ Amministrazioni provinciali	8
	▶ Comunità montane	5
	▶ Unioni di Comuni	35
<b>Sanità</b>	▶ ASL	8
	▶ Aziende Ospedaliere	1
	▶ Aziende ospedaliere universitarie	2
<b>Università</b>		2

## Modello di funzionamento e perimetro di attività - I Servizi Offeriti

Strumento	Descrizione
<p><b>PROCEDURE APERTE, RISTRETTE, NEGOZIATE</b> appalto di sola esecuzione, integrato integrato complesso, concorsi di progettazione, accordo quadro per beni, servizi e lavori di manutenzione)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La Gara ha ad oggetto un'iniziativa di acquisizione di beni o servizi ovvero di esecuzione lavori e svolgimento di servizi di ingegneria e architettura relativa ad una esigenza della Regione e degli enti interessati.</li><li>• La Centrale Regionale di Committenza, grazie alle competenze specifiche, gestirà tutte le fasi della procedura, fino alla aggiudicazione definitiva.</li></ul>
<p><b>PROCEDURE IN ECONOMIA</b></p>	<p>La Centrale Regionale di Committenza gestirà tutte le fasi della procedura di acquisizione o esecuzione lavori fino alla stipula del contratto. I soggetti richiedenti non saranno obbligati a rivolgersi alla Centrale Regionale di Committenza in quanto il supporto della Centrale rappresenterà solo una possibilità data alle strutture.</p>
<p><b>CONVENZIONE QUADRO</b></p>	<p>Accordi in base ai quali le imprese prescelte si impegnano a fornire, alle condizioni e ai prezzi stabiliti, beni o servizi fino alla concorrenza di un quantitativo massimo. La Centrale di Committenza gestirà l'intera procedura di gara fino alla Stipula del Contratto con il fornitore. Significative riduzioni di costi unitari attraverso l'aumento dei volumi messi a gara. Possibilità di razionalizzazione dei processi di acquisto delle Amministrazioni utenti.</p>
<p><b>GARE AGGREGATE</b></p>	<p>Gare i cui fabbisogni risultano dall'aggregazione di più Amministrazioni. L'azione sarà focalizzata sia nello stimolo e nel supporto all'aggregazione e alla standardizzazione dei fabbisogni, sia nel set-up delle procedure di gara. A seconda dei casi, le gare aggregate potranno essere bandite sia da un ente capofila che dalla Centrale di Committenza stessa. Possibilità di conseguire riduzioni di spesa attraverso la pre-aggregazione della domanda pur non danneggiando la PMI (se le dimensioni delle gare non sono troppo elevate);</p>



**Bacino d'utenza:** Regione ed Enti regionali; Enti locali e Comunità montane; Sanità; Università

# Ipotesi di articolazione interna - SUA beni e servizi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Servizio SUA Beni e Servizi

### Programmazione e Monitoraggio / Account Management

Analisi domanda, Assistenza continua, Piano di comunicazione, formazione e addestramento, Monitoraggio customer satisfaction, Azioni di recepimento indirizzi strategici (linee guida e piani operativi), Sviluppo budget, Monitoraggio obiettivi.

### Amministrativo e Legale

Supporto legale, tecnico-giuridico e nell'adeguamento normativo in materia di acquisti. Predisposizione documentazione di gara procedure di acquisto. Gestione centralizzata attività amministrative precedenti e successive alle procedure di gara.

### Albo Fornitori e strumenti di E-procurement

definizione strategie tecnologiche a supporto dei processi di acquisto. Governa evoluzione, gestione e utilizzo piattaforma. Gestione albo fornitori e definizione struttura categorie merceologiche.

### Acquisti Beni e Servizi area tecnica

Sviluppo iniziative merceologiche, analisi mercato di fornitura, definizione strategie di gara e loro esecuzione. Redazione documenti di gara e specifiche tecniche.

### Acquisti Beni e Servizi immobiliare

Sviluppo iniziative merceologiche, analisi mercato di fornitura, definizione strategie di gara e loro esecuzione. Redazione documenti di gara e specifiche tecniche.

### Acquisti altri Beni e Servizi

Sviluppo iniziative merceologiche, analisi mercato di fornitura, definizione strategie di gara e loro esecuzione. Redazione documenti di gara e specifiche tecniche.

## Servizio SUA Lavori e Servizi di Ingegneria e Architettura

### Programmazione e Monitoraggio / Account Management

Analisi domanda, Assistenza continua, Piano di comunicazione, formazione e addestramento, Monitoraggio customer satisfaction, Azioni di recepimento indirizzi strategici (linee guida e piani operativi), Sviluppo budget, Monitoraggio obiettivi.

### Gestione procedure a mezzo Elenchi di Operatori Economici qualificati Il.pp. e servizi tecnici

Classificazione settori merceologici, gestione Elenchi di operatori economici e relativa piattaforma, gestione procedure negoziate semplificate. Aggiornamento periodico.

### Gestione appalti di Il.pp. e di servizi di ingegneria e architettura

supporto legale e tecnico-giuridico, predisposizione documentazione di gara e relative attività di supporto propedeutiche, definizione strategie di gara e loro esecuzione;

### Segreteria Unità Tecnica Regionale dei Il.pp. (U.T.R.)

Interfaccia, interna ed esterna nella gestione delle attività istruttorie, preliminari all'esame e valutazione di competenza dell'UTR. Attività di supporto giuridico – amministrativa nell'esame dei progetti di opere pubbliche.

### Osservatorio Regionale dei contratti pubblici

svolge sia le funzioni di “Sezione regionale” dell'Osservatorio nazionale, sia le funzioni di “Osservatorio regionale” per il monitoraggio del settore degli appalti, a servizio degli enti e delle imprese

### Sistema del prezzario regionale

Elaborazione, validazione, aggiornamento e manutenzione del Prezzario, in tutti i settori contrattuali. Governa l'evoluzione, la gestione e l'utilizzo della piattaforma del sistema.